

TERAMO, ECCO IL RAPPORTO

Oncologia troppi ricoveri inappropriati



Varrassi e Chiodi

■ A PAGINA 9

► PESCARA

Un numero eccessivo di ricoveri inappropriati e una dislocazione sbagliata dell'ambulatorio oncologico: sono i due rilievi principali emersi dall'ispezione condotta, per conto del presidente della Regione, Gianni Chiodi, in un reparto delicatissimo come l'Oncologia dell'Ospedale Mazzini di Teramo, nelle settimane scorse al centro di clamorose proteste, tra cui un sit-in e uno sciopero della fame.

L'indagine, condotta da Angelo Muraglia, della Direzione Politiche della Salute, è stata trasmessa a Chiodi, che è anche Commissario straordinario ad acta per la Sanità, martedì 12 febbraio.

Il rapporto in questione fotografa l'efficienza del reparto teramano, diretto dal dottore Amedeo Pancotti, anche in confronto con gli altri servizi oncologici della Regione (si veda la tabella qui a fianco).

Le criticità sulle quali intervenire subito sono risultate, come si diceva, soprattutto due.

1) La mancata allocazione dell'ambulatorio oncologico all'interno del Day Hospital, che, secondo Muraglia, «consentirebbe la contemporanea e sinergica presenza di almeno due unità mediche a vantaggio di tutto il servizio erogato, favorendo anche un più agevole smaltimento dell'utenza attesa di dimissione».

In sostanza: in un reparto che è formato da soli sette medici, direttore compreso, la cattiva dislocazione delle strutture causerebbe una dispersione delle risorse, con ripercussioni negative sulla capacità di dimettere i malati oncologici in tempi accettabili.

Dimissione che, scrive Muraglia, «deve essere effettuata in sicure ed idonee condizioni climatiche cliniche dopo un periodo di osservazione del paziente».

Al momento il Day Hospital oncologico del Mazzini assicura mediamente 25 chemioterapie al giorno.

2) L'abnorme percentuale di quelli che i protocolli regio-

I REPARTI DI ONCOLOGIA IN ABRUZZO

	RICOVERI ORDINARI SDO 2011	OSPEDALE CIVILE SAN SALVATORE L'AQUILA	OSPEDALE SS. FILIPPO E NICOLA AVEZZANO	OSPEDALE MAZZINI TERAMO	OSPEDALE DELLO SPIRITO SANTO PESCARA
Numero dimissioni		375	225	347	841
% Ricoveri urgenti		30,4	37,33	90,2	46,02
% Ricoveri da fuori Asl		23,2	6,22	1,73	17,12
% Ricoveri da fuori regione		16	15,56	2,31	4,04
Numero di posti letto attivati		10	3	12	20
Presenza media ord (app ecc pl)		11	4	16	21
Tasso di occupazione posti letto		107,04	120,55	127,95	103,6
Indice di rotazione		37,5	75	28,92	42,05
Intervallo di turnover		-0,69	-1	-3,53	-0,31
Totale giorni di degenza		3.907	1.320	5.604	7.563
Degenza media		10,42	5,87	16,15	8,99
Degenza media std		10,83	5,01	18,24	8,96
% Ricoveri di 0 gg		0,8	1,33	2,02	1,78
% Ricoveri di 1 gg		2,93	4,89	4,61	2,38
% Ricoveri di 2 gg		11,47	7,56	4,32	23,78
% Ricoveri di 3 + gg		84,8	86,22	89,05	72,06
% Ricoveri inappropriati		1,07	11,56	21,61	1,55
% Drg chirurgici su totale (med. + chir.)		5,87	6,22	5,76	3,09
% Ricoveri ripetuti		31,2	25,78	15,27	44,95
Età media		65	64	69	65

Oncologia a Teramo Ecco il rapporto inviato a Chiodi

Dossier della direzione delle politiche della Salute: reparto efficiente ma abnorme percentuale di ricoveri inappropriati

nali ritengono "ricoveri inappropriati" sul totale delle degenze nel reparto del dottor Pancotti.

Evidentemente si tratta di pazienti che potrebbero essere trattati diversamente, evitando di gravare su una struttura che può contare soltanto su dodici posti letto.

Del resto il confronto con gli altri reparti oncologici della regione è eloquente (vedi

tabella): il San Salvatore dell'Aquila e lo Spirito Santo di Pescara sono su percentuali risibili, mentre il Santissimi Filippo e Luigi di Avezzano registra un 11,5%, comunque ben lontano dal 21,6% del no-comio teramano.

Attenzione, però: la qualità dei ricoveri non dipende soltanto da chi gestisce un reparto, ma fa riferimento anche alla qualità della rete di

assistenza esterna, fatta da medici di base, volontariato e altre entità ancora.

Che cosa succederà oggi?

Lo scenario più verosimile è che ai vertici del Mazzini, con il direttore sanitario, Gabriella Palmeri, e il direttore generale Giustino Varrassi (peraltro in scadenza a novembre), venga accordato qualche mese per rimuovere le anomalie riscontrate in un



Giustino Varrassi

reparto così delicato.

Nel frattempo dovrebbe arrivare in porto anche il progetto dell'Hospice per malati terminali.

E la Regione finalizzare l'atteso Registro delle malattie oncologiche, per avere dati attendibili sulla diffusione dei tumori nella nostra regione.

(cr.re.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA